

29/10/71

STUDENTI

Dopo le lotte operaie e studentesche degli ultimi anni, lotte che erano uscite da rivendicazioni settoriali e corporative e che tendevano a mettere in discussione la stessa struttura produttiva oggi esistente nel paese, stiamo assistendo a un tentativo di spostare a destra l'asse politico del paese. E il tentativo operato dal capitale ha principalmente due direzioni. Da una parte l'organizzarsi di squadre fasciste, armate di catene spranga, con la precisa funzione di menare e di mandare all'ospedale le avanguardie delle lotte operaie e studentesche e di creare un clima di terrore al paese per scoraggiare le lotte; d'altra parte il fascismo si presenta con una faccia democratica per crearsi una base di massa, portando avanti rivendicazioni corporative che nulla hanno a che vedere con le lotte studentesche e operaie degli ultimi tempi, creando della confusione nel tentativo di frenare il movimento operaio e studentesco.

E queste due facce del fascismo le abbiamo viste ieri davanti al liceo Copernico e ad altre scuole, quando si sono presentati una ventina di persone col manganello in mano (o sotto il giubbotto), distribuendo sotto la supervisione dell'ormai conosciutissimo fascista Galassi, volantini firmati Giovane Italia, la notissima organizzazione fascista del M.S.I.

A questo gruppo, che continua ad esistere nonostante la costituzione par abbastanza chiaro per quel che riguarda la riorganizzazione di gruppi che si richiamano anche in parte al disiolto partito fascista, dobbiamo dare una risposta, che se da una parte dice che con questi figuri abbiamo chiuso il 25 aprile e non vogliamo più avere a che fare con loro, dall'altra va verso la riorganizzazione di un movimento di massa degli studenti che, partendo dalla scuola (dai contenuti al voto e alla selezione) vada ad investire la fabbrica e l'intera società. Quindi per domani proponiamo di TENERE UNA ASSEMBLEA DAVANTI ALLA SCUOLA per discutere la nostra risposta alla provocazione fascista ed isolare e tenere al di fuori della scuola i noti fascisti (Lamberto Galassi 5° B, Marco Sarti 3° A, Maurizio Armaroli 3° A) e per organizzare le nostre lotte a livello di massa.

COLLETTIVO COPEENICO